**“PORTUGAL ESPACO 2030”**

**Nuova strategia portoghese per il settore spaziale**

 Con la Risoluzione n.30/2018 approvata nei giorni scorsi, il Governo portoghese lancia la sua nuova strategia per lo Spazio 2030 che prevede lo sviluppo di una base lancio per satelliti nelle Azzorre e la trasformazione del Programma delle attività della Fondazione per la Scienza e la Tecnologia (FCT, I.P.) in una vera e propria agenzia spaziale portoghese che lavorerà in stretta collaborazione con ESA e con gli altri attori internazionali del settore.

Le entità nazionali coinvolte, insieme alla FCT, I.P., nell’attuazione della strategia sono: il Ministero della Pianificazione e delle Infrastrutture, che si occuperà di promuovere l’adeguamento di fondi strutturali e programmi di finanziamento pubblico al settore spaziale; il Ministero degli Esteri, che internazionalizzerà la strategia; il Ministero di Scienza, Tecnologia e Istruzione Superiore, che, in collaborazione con il Governo Regionale delle Azzorre, coordinerà la divulgazione e promozione dello studio dell’Università del Texas di Austin, inerente l’installazione di servizi di lancio di satelliti nelle Azzorre.

La strategia Portugal Espaço 2030 sarà strettamente collegata con il già esistente programma Space Surveillance and Tracking (GPSST), di competenza del Ministro della Difesa (in collaborazione con il Ministro della Modernizzazione Amministrativa e il Ministro di Scienza, Tecnologia e Istruzione Superiore), e con i governi regionali delle Azzorre e di Madeira.

Si prevede inoltre che verrà istituito un gruppo di lavoro (denominato Portugal Espaço 2030) che avrà il compito di ampliare l’ambito, gli obiettivi e l’impatto dell’attuale Programa do Espaço della FCT, I.P., mediante il seguente piano di azione:

a) promuovere la Strategia “Portugal Espaço 2030” tenendo in conto l’obiettivo di promuovere la crescita economica e la creazione di lavoro qualificato;

b) promuovere e divulgare le iniziative attuate sia a livello nazionale che internazionale;

c) presentare, entro fine 2018, una proposta per la creazione e l’operativita’ di una Agenzia Spaziale nazionale;

d) lanciare, entro la fine del 2018, in collaborazione del Governo Regionale delle Azzorre, un concorso pubblico per proposte di progetto per l’eventuale installazione di una base di lancio di satelliti (basata sugli studi in corso all’ESA e su quello dell’Università di Austin);

e) assicurare il necessario coordinamento con l’“Atlantic International Research Center” (AIR Center);

f) garantire che la raccolta, il monitoraggio e la conservazione dei dati venga eseguita secondo i metodi e le modalità prescritte .

Il gruppo di Lavoro sarà composto da un comitato esecutivo e da un segretariato tecnico, i cui membri saranno scelti tra i Ministeri e le entità coinvolti.

 Sul piano dei contenuti gli assi strategici identificati nel documento, da realizzare con l’ausilio di ESA, Commissione Europea e partner internazionali rilevanti, sono:

- Incentivare l’estrapolazione di dati e segnali spaziali in settori altri rispetto a quello meramente spaziale, integrandoli, per esempio, nelle reti di comunicazione (inclusa la tecnologia 5G), informatiche (internet e reti scientifiche), energetiche. Si favoriranno, in questo modo, nuovi mercati e si creeranno nuovi posti di lavoro altamente qualificati in aree diversificate. I nuovi servizi avranno un forte potenziale intrinseco di scalare i mercati globali, quindi avranno anche una grande attrattiva per alleanze strategiche, importanti nell’ottica della diplomazia scientifica e dello sfruttamento dei mercati asiatici in rapida espansione.

- Stimolare la costruzione, lo sviluppo e l’utilizzo di sistemi e infrastrutture spaziali e servizi di fornitura di dati satellitari, con enfasi su mini, micro e nano-satelliti. Per fare ciò sarebbe necessario migliorare e ampliare le attività di monitoraggio e rintracciamento dei satelliti, ma anche incrementare le infrastrutture già esistenti alle Azzorre, costruendo una nuova base che sfrutti tecnologie di lancio innovative, sicure, sostenibili e meno costose, e che sia aperta alla cooperazione internazionale.

- Continuare a sviluppare la competenza e la competitività nazionale nel settore spaziale, attraverso la ricerca, l’innovazione, l’educazione e la cultura scientifica, permettendo la sostenibilità a lungo termine delle infrastrutture e dei servizi spaziali.

Questo obiettivo potrà essere raggiunto ottimizzando i benefici derivanti dalla partecipazione del Portogallo all’ESA e all’UE, ma anche alle altre organizzazioni internazionali scientifiche quali l’Osservatorio Europeo del Sud e l’Organizzazione Europea per l’Utilizzo dei Satelliti Meteorologici (EUMETSAT). Fondamentale anche il rafforzamento degli incentivi per la ricerca, lo sviluppo e la formazione avanzata di tutte le attività connesse con l’ambito spaziale in Portogallo.

 Il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti presuppone un quadro di azione per la Strategia 2030 che si snoda su cinque linee principali:

- legale: formulare, entro settembre 2018, una proposta di legge per un quadro normativo e di attuazione adeguato con una legislazione specifica applicabile alle attività spaziali da sviluppare in Portogallo. (In proposito il documento identifica l’obiettivo specifico di introdurre una regolamentazione adeguata e allo stesso tempo competitiva a livello internazionale, che tenga conto delle esperienze positive di Paesi quali Regno Unito, Francia e Lussemburgo, tra gli altri, e che stimoli l’attività economica e attragga i finanziamenti stranieri). Tale proposta di legge dovrebbe poi essere approvata dal Parlamento portoghese entro giugno 2019.

- Finanziaria: stimolare una strategia di investimento complementare all’attuale investimento pubblico nell’ESA, adattando i fondi strutturali e i programmi di finanziamento pubblico per lo sviluppo del settore spaziale, ma anche diversificando le fonti di investimento, incluso l’accesso alla Banca Europea degli Investimenti, e attirando investimenti esteri, grazie a benefici fiscali e incentivi esistenti.

- Istituzionale: facilitare e promuovere lo sviluppo istituzionale per la creazione di un “ente regolatore delle attività spaziali”, che si occupi del monitoraggio e regoli le attività spaziali in Portogallo e un “ente promotore”, specifico per il settore spaziale, che, con l’appoggio dell’ESA, degli specialisti internazionali e con il coinvolgimento dei principali attori nazionali, abbia come missione la preparazione e creazione della futura Agenzia Spaziale Portoghese. Tale ente promotore dovrebbe assicurare una strategia di finanziamento per la nuova agenzia che dovrebbe prevedere: l’installazione di una nuova antenna di 15 mt nell’isola di Santa Maria (Azzorre), esplorare la possibilità di promuovere servizi collegati ai programmi comunitari SST, Copernicus e Galileo in Portogallo, e la creazione di un consorzio specializzato, nella forma di laboratorio collaborativo (CoLAB), in linea con le migliori pratiche internazionali.

- Internazionale: rafforzare una strategia di internazionalizzazione attraverso la collaborazione con Paesi che abbiano già infrastrutture spaziali (con accordi e protocolli), ma anche con Paesi che ne siano privi o stiano sviluppando capacità spaziali. Progetti già esistenti in questa prospettiva, da implementare e sviluppare, sono l’Agenda “Atlantic Interactions” (Risoluzione del Consiglio dei Ministri nº29/2018) e, a livello europeo, il Programma PRIMA (Partnership for Research and Innovation in the Mediterranean Area), per una più stretta collaborazione con i Paesi dell’Africa settentrionale e del Medio Oriente.

- Culturale ed educativo: promuovere e diffondere la cultura scientifica e tecnologica inerente lo spazio, ampliando gli ambiti a quelli già sviluppati dalla Agencia Nacional Ciência Viva con l’European Space Education Office dell’ESA e stimolando l’arricchimento dei curriculum scolastici con materiali inerenti lo spazio e le tecnologie spaziali. Tra le iniziative previste vi ѐ anche il lancio di un portale online per l’accesso a informazioni relative a programmi spaziali, attività scientifica e tecnologica, opportunità di formazione, etc. e il consolidamento dell’appoggio e della partecipazione ai programmi di stage presso ESA e NASA.